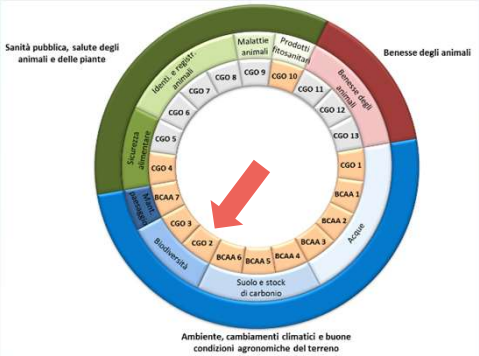
CGO 2 (Conservazione degli uccelli selvatici)



Direttiva 2009/147/CE – direttiva Uccelli (art. 3, par. 1 e 2, lett. b); art. 4, par. 1, 2 e 4)

← **filari/siepi**: < 25 m lung. →

siepi: > 20 metri largh.

Dove tutte le superfici aziendali (con distinguo tra **ZPS** e **non ZPS**)

Finalità protezione e conservazione degli uccelli selvatici

Impegni (DM n. 184/2007, artt. 3, 4 e 5) – impegni agronomici

Divieto di (art. 5, comma 1):

k) realizzare nuove discariche o nuovi impianti di trattamento/smaltimento fanghi e rifiuti e ampliare quelli esistenti (fatte salve quelle per inerti)

p) eliminazione elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio individuati (***anche esterni alle ZPS se non già tutelati in riferimento alla BCAA7***);

q) eliminare terrazzamenti

m) eseguire livellamenti non autorizzati

s) convertire le superfici a pascolo permanente

t) bruciare le stoppie

e **obbligo** di (art. 5,comma 2, b – *superfici non usate a fini produttivi*):

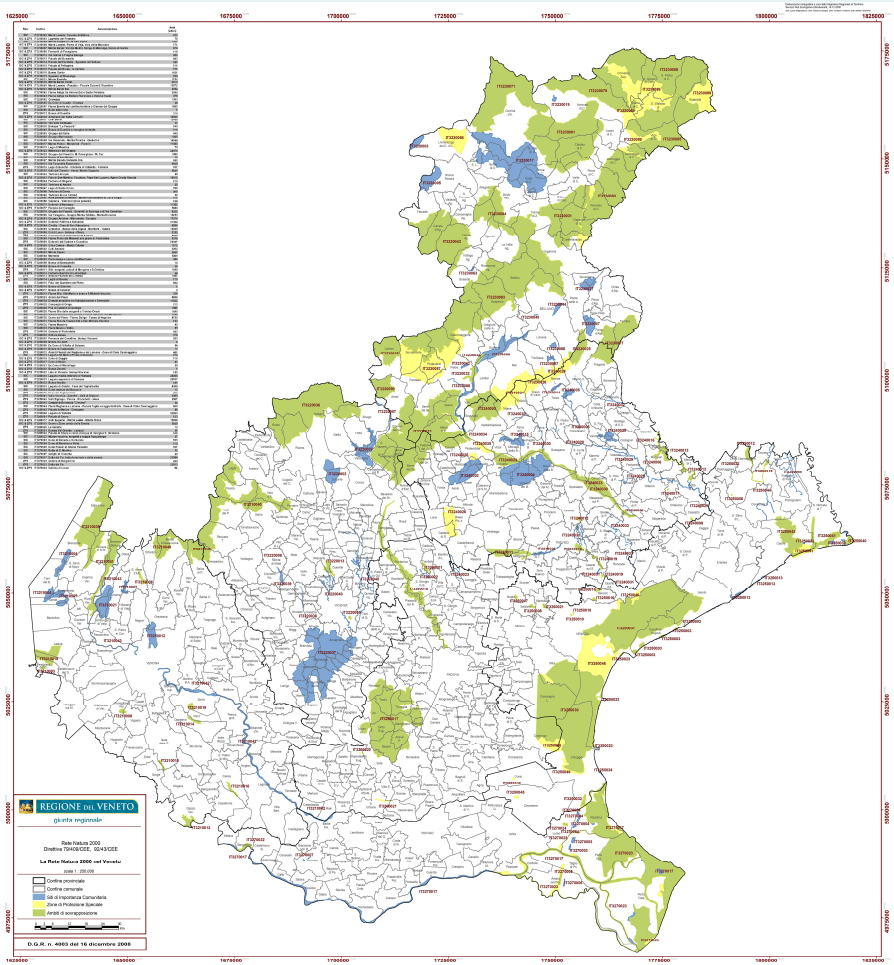
- copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno
- sfalci/trinciature con cadenza almeno annuale o pascolamento
- rispetto del periodo di divieto di intervento (di 150 giorni consecutivi tra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno

Materiale didattico a uso esclusivo interno

CGO 2 (Conservazione degli uccelli selvatici)

ZPS e SIC-ZSC in Veneto

- **130 siti**
- **418.200 ettari**
- **23% regione**
- 48% in reg. alpina
- 52% in reg. continentale



Materiale didattico a uso esclusivo interno

CGO 2 (Conservazione degli uccelli selvatici)

Impegni (DM n. 184/2007, art. 6)

Obblighi e divieti: Criteri uniformi per la definizione delle misure di conservazione delle ZSC e ZPS: *presenti varie fattispecie in base all'uso del suolo*

Deroghe

1. motivazioni fitosanitarie riconosciute dalle Autorità Competenti;
2. interventi di ordinaria manutenzione delle formazioni arboreo/arbustive;
3. interventi di eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti, pollonanti o non autoctone o eliminazione di soggetti arbustivi lianosi

Effetti extraziendale *(aggravano l'infrazione)*

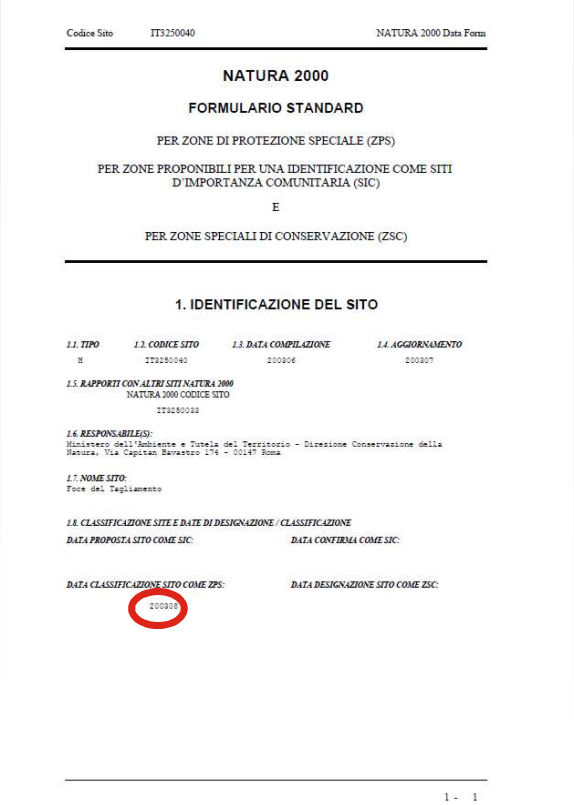
- Generare effetti negativi su terreni adiacenti per il mancato rispetto degli obblighi agronomici

Intenzionalità

- infrazioni sul 100% della SAU in ZPS
- infrazione rilevata degli Enti preposti
- distruzione volontaria di habitat in ZPS

Materiale didattico a uso esclusivo interno

CGO 2 (Conservazione degli uccelli selvatici)



Codice Sito IT3250040 NATURA 2000 Data Form

NATURA 2000

FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI D'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1. TIPO	1.2. CODICE SITO	1.3. DATA COMPILAZIONE	1.4. AGGIORNAMENTO
H	IT3250040	200806	200807

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000
NATURA 2000 CODICE SITO
IT3250088

1.6. RESPONSABILE(S):
Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174 - 00147 Roma

1.7. NOME SITO:
Foce del Tagliamento

1.8. CLASSIFICAZIONE SITE E DATE DI DESIGNAZIONE / CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC: *DATA CONFIRMA COME SIC:*

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS: *DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC:*

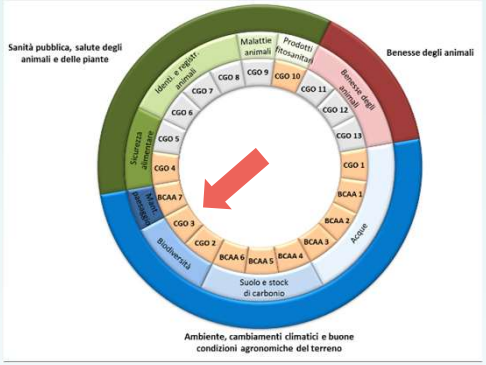
200808

1 - 1

https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/siti-rn2000

Materiale didattico a uso esclusivo interno

CGO 3 (Conservazione degli *habitat*)



Direttiva 92/43/CEE – direttiva Habitat(art. 6, par. 1 e 2)
Recepimenti nazionali e regionali

Dove tutte le superfici aziendali in zona SIC-ZSC o che su esse incidono

Finalità conservazione degli *habitat* naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica

Impegni (DM n. 184/2007, art. 2, co 4) (generali e specifici per *habitat*):

- divieto di bruciare le stoppie
- obbligo di copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno
- obbligo di sfalci/trinciature con cadenza almeno annuale **o** pascolamento
- rispetto del periodo di divieto di intervento (di 150 giorni consecutivi tra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno) - previste deroghe e prescrizioni in merito
- divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi
- divieto di eliminazione elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio individuati
- divieto di eliminare terrazzamenti
- divieto di eseguire livellamenti non autorizzati

➢ inoltre, vanno rispettate le **Misure di Conservazione (DGR 786/2016)**

NEW 2020: designazioni di nuove Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
La Condizionalità fa proprie tutte le norme nazionali circa obblighi e divieti siti RN2K

Materiale didattico a uso esclusivo interno

CGO 3 (Conservazione degli *habitat*)

Le Misure di Conservazione si suddividono in:

AMBITO BIOGEOGRAFICO ALPINO

AMBITO BIOGEOGRAFICO CONTINENTALE

sono state declinate nei vari siti

NON rientra nel regime di Condizionalità la **Valutazione di Incidenza**, in quanto è stato stralciato a livello comunitario l'articolo di riferimento

Le disposizioni di Condizionalità devono essere fatte valere anche alle zone fuori Rete Natura 2000: in tutto il territorio regionale!

Materiale didattico a uso esclusivo interno

CGO 3 (Conservazione degli *habitat*)

Finalità: raggiungimento di un buono stato di conservazione di SPECIE ed HABITAT

DGR n. 786 del 27.5.2016 che approva in Veneto le MDC delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000

Gli obiettivi delle MdC sono diversi dal PSR o dalla Condizionalità (!)

Verifica dei vincoli e dei divieti definiti dalle MdC che rientrano nell'ambito della Condizionalità, ovvero nell'ambito di attività agricole o delle superfici agricole dell'azienda (disposizioni regionali applicative della Condizionalità).

Ciò significa:

→**Informare e spiegare agli agricoltori** con che modalità gestionale sia necessario rispettare i vincoli definiti dalle specifiche MDC

→**definire tutti gli elementi di verifica** nelle *check-list* di controllo di AVEPA (controlli amministrativi ed in loco) che ciascuna MDC richiede, laddove presente

Materiale didattico a uso esclusivo interno

CGO 3 (Conservazione degli *habitat*)

GRUPPO DI LAVORO E PERCORSO INDIVIDUATO

1. **ESCLUSIONE** superfici non agricole e le buone prassi: analisi dei fascicoli aziendali circa i dati relativi agli habitat →rilevare la presenza nel piano colturale di superfici su cui ricade un'area Natura 2000 (con codice sito) e la presenza di superfici su cui ricade un habitat (con relativo codice).
   Queste due informazioni possono essere utilizzate ai fini dei controlli del CGO3 di Condizionalità;
2. **INDIVIDUAZIONE DEGLI HABITAT** che intercettano le attività agricole da inserire all'interno degli obblighi prescritti dal CGO3 (una superficie agricola non è habitat!);
3. **ESTRAZIONE DATI**: collegamento tra gli habitat e i CUAA e le superfici aziendali → VERIFICA DEI POSSIBILI HABITAT COINVOLTI;
4. **TRASPOSIZIONE IN CHIECK-LIST:** verifica puntuale di AVEPA su possibile distruzione volontaria di habitat e habitat di specie animali protette ricadenti in Zone Natura 2000;
5. **VERIFICA POSSIBILI SPECIE COINVOLTE** → trasposizione dei vincoli per le specie negli habitat di specie.

Materiale didattico a uso esclusivo interno

CGO 3 (Conservazione degli *habitat*)

QUADRO NORMATIVO ESISTENTE
Disposizioni legislative raggruppate per ambiti di applicazione

MISURE DI CONSERVAZIONE PER HABITAT E SPECIE
DIVIETI ED OBBLIGHI
Misure regolamentari che acquisiscono efficacia cogente

DIVIETI= NESSUNO FINANZIAMENTO POSSIBILE
OBBLIGHI = INDENNIZZI
BUONE PRASSI = INCENTIVI

Materiale didattico a uso esclusivo interno

CGO 3 (Conservazione degli *habitat*)

https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/misure-conservazione

REGIONE BIOGEOGRAFICA CONTINENTALE

MISURE GENERALI
Art. 119 - Fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue
1 L'utilizzo agronomico dei fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue di cui all'articolo 127 del decreto legislativo n. 152 del 2006 è vietato.
Art. 120 - Irrorazione area di fitofarmaci
1 La deroga al divieto di irrorazione aerea di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2012 non è ammessa.
Art. 129 - Rimboschimenti e sottopiantagioni
1 Negli imboschimenti, rimboschimenti e sottopiantagioni è fatto obbligo di:
a) utilizzare materiale di moltiplicazione autoctono di provenienza locale ottenuto in coerenza con la disciplina di cui al Decreto Legislativo n. 386 del 2003, della deliberazione della Giunta regionale n. 3263 del 2004 e del decreto legislativo n. 214 del 2005 e specie ecologicamente coerenti con la vegetazione potenziale.
b) adottare tecniche colturali orientate a favorire i processi di rinaturalizzazione.
Art. 136 - Alberi monumentali
1 La Regione promuove la tutela e la salvaguardia degli alberi, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale così come previsto all'art. 7, Legge n. 10 del 14 gennaio 2013.
HABITAT
Art. 154 - Pascolo
10 Non è ammessa la pratica del debbio, ad esclusione dei casi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione. È sempre ammessa la triturazione e lo spaglio dei residui vegetali.
Art. 157 - Trasformazione a terreni sottoposti a periodica lavorazione e mutamento permanente di destinazione
1 È vietato il mutamento permanente di destinazione e la trasformazione a terreno sottoposto a periodica lavorazione:
a) nell'habitat prioritario 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (* stupenda fioritura di orchidee);
b) nelle aree, ricadenti nei seguenti habitat, che specifici studi scientifici o provvedimenti dovessero indicare come particolarmente pregevoli sotto il profilo floristico o vegetazionale: i. 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia); ii. 62A0 Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae);

Materiale didattico a uso esclusivo interno

CGO 3 (Conservazione degli *habitat*)

Effetti extraziendali *(aggravano l'infrazione)*

- generare effetti negativi su terreni adiacenti per il mancato rispetto degli obblighi agronomici

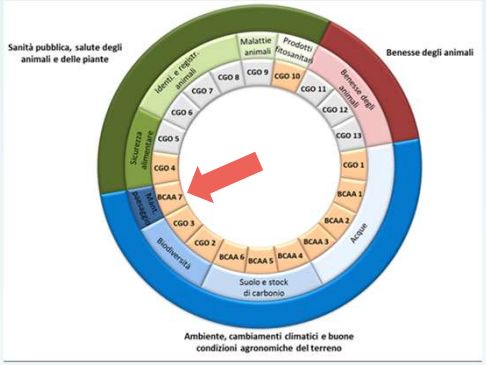
Intenzionalità

- infrazioni sul 100% della SAU in ZPS
- infrazione rilevata degli Enti preposti
- distruzione volontaria di *habitat* in ZPS

https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/siti-rn2000

Materiale didattico a uso esclusivo interno

BCAA 7 (Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio)



Decreto MiPAAF n. 2588/2020
DM 23.10.2014
Altre norme: tutela ambientale

← **siepi**: > 25 m lung. →

siepi: 2 < 20 metri largh.

Dove tutte le superfici aziendali, comprese quelle agricole

Finalità assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento dei paesaggi, assicurando la conservazione degli elementi caratteristici del paesaggio

Impegni

Divieto di:

- eliminazione **alberi monumentali** identificati (DM 23.10.2014) o **tutelati**;
- eliminazione **elementi caratteristici** del paesaggio (muretti a secco, siepi, stagni, fossi, alberi isolati (identificati/tutelati) o in filari, terrazze e sistemazioni idraulico agrarie);
- **potatura** siepi / alberi caratteristici dal 15 marzo al 15 agosto (nidificazione e riproduzione degli uccelli).

Materiale didattico a uso esclusivo interno

BCAA 7 (Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio)

siepi

filari

alberi isolati

terrazzamenti

stagni

alberi monumentali

Materiale didattico a uso esclusivo interno

BCAA 7 (Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio)

Le disposizioni regionali di riferimento che riguardo gli elementi caratteristici del paesaggio sono:

- **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)** vigente (1992), che all'art. 32 «Direttive per gli ambiti di paesaggio agrario di interesse storico culturale» pone a carico delle Province la delimitazione delle aree interessate dalla presenza di paesaggi agrari storici, distinguendo le aree caratterizzate dalla presenza diffusa (anche se non prevalente) di assetti colturali storici dagli episodi isolati; in particolare, l'articolo 32 richiama il paesaggio dei terrazzamenti;

- **Piani d'Area**, quali strumenti di specificazione del PTRC vigente, prevedono specifiche direttive e prescrizioni anche in merito ai terrazzamenti, stagni, siepi, alberi isolati o in filari.

Gli elementi caratteristici del paesaggio che possono interessare le superfici aziendali sottoposti ai vincoli dei Piani d'area, sono riportati nel sito *web* regionale

http://ptrc.regione.veneto.it/piani-di-area#9/47.4050/12.1825

Le informazioni sulla presenza degli elementi caratteristici del paesaggio sono anche riscontrabili:

nel **Fascicolo aziendale** o dai **Riscontri in campo**

Materiale didattico a uso esclusivo interno

BCAA 7 (Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio)

Legge Regionale 9 agosto 2002, n. 20 **"Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali"** considera alberi monumentali di alto pregio naturalistico e storico e di interesse paesaggistico e culturale:

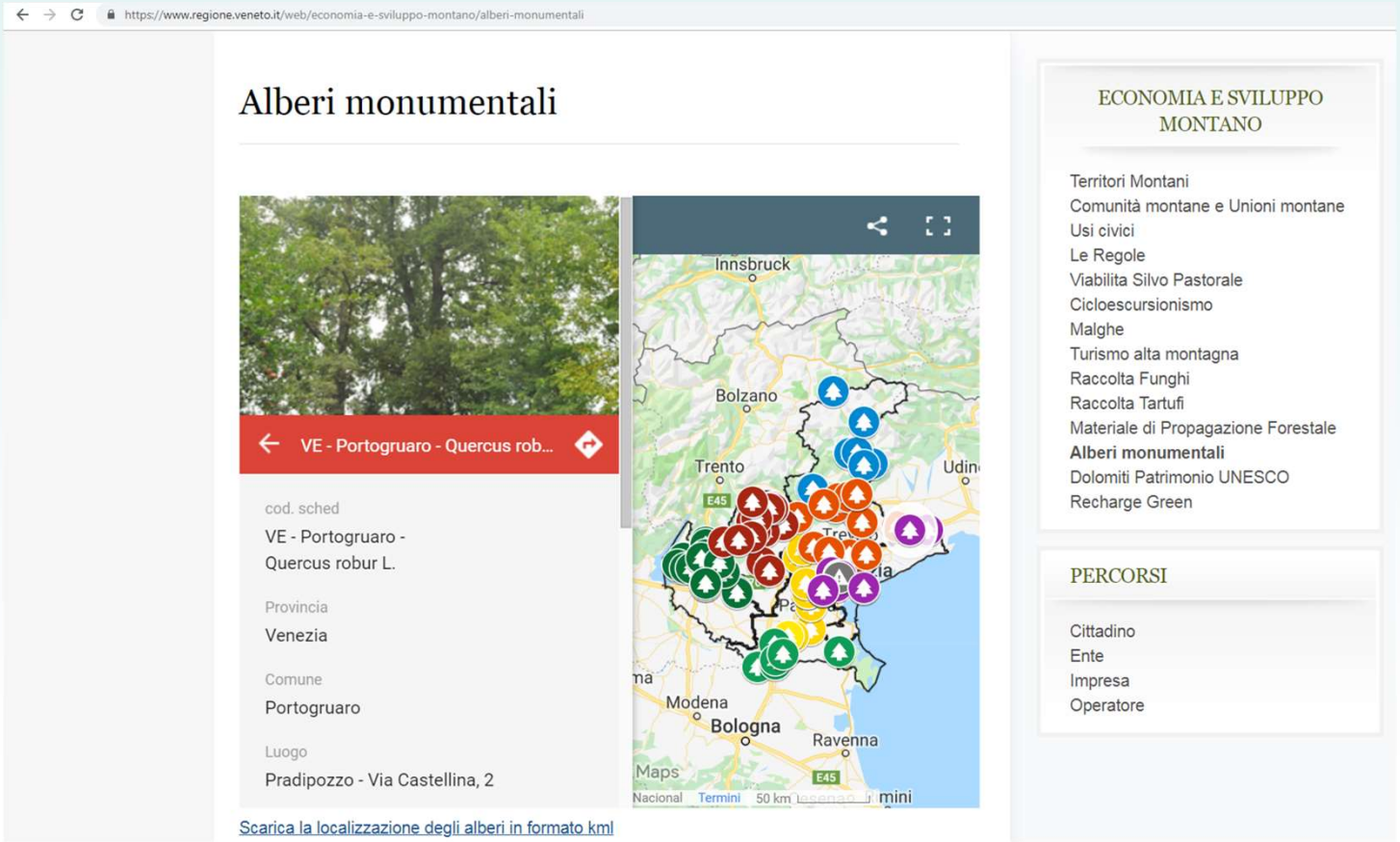
a) alberi isolati che per età o dimensioni possono essere considerati rari esempi di **maestosità o longevità**;

b) gli alberi che hanno un preciso riferimento a **eventi o memorie** rilevanti dal punto di vista storico o culturale o a tradizioni locali.

La Regione del Veneto ha individuato (D.G.R. n. 849 del 15 maggio 2012) l'**elenco regionale degli alberi monumentali** composto di **92** esemplari.

Materiale didattico a uso esclusivo interno

BCAA 7 (Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio)



https://www.regione.veneto.it/web/economia-e-sviluppo-montano/alberi-monumentali

Materiale didattico a uso esclusivo interno

BCAA 7 (Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio)

Deroghe
non applicate
dal 15 marzo
al 15 agosto
(salvo diversa disciplina)

Deroghe

1. motivazioni di ordine fitosanitario, riconosciute da Autorità competenti;
2. elementi caratteristici che non presentano caratteri di permanenza e tipicità;
3. interventi di ordinaria manutenzione;
4. specie vegetali invadenti, pollonanti, non autoctone o lianose/sarmentose
5. normativa sovraordinata riferita alle sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche.

Effetti extraziendale *(aggravano l'infrazione)*

- generare effetti negativi su terreni adiacenti

Intenzionalità

- infrazioni pari o superiore all'80% della SAU aziendale o agli 8 ettari

Materiale didattico a uso esclusivo interno

NEWS DM n. 2588/2020

Definizione di POTATURA:

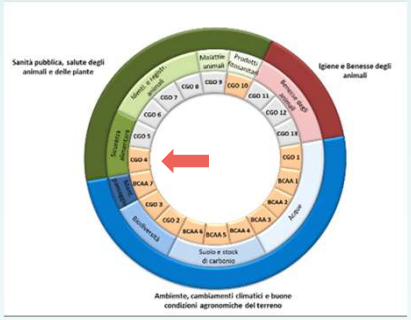
per "potatura" degli elementi vegetali, isolati o lineari, si intende l'insieme delle operazioni di riduzione della chioma a ciclo pluriennale, tagli e abbattimenti selettivi, ecc. eseguite allo scopo di rinnovare la vegetazione degli elementi interessati a limitare l'ingombro dei campi coltivati rispetto alla movimentazione delle macchine agricole. Tali operazioni consentono, inoltre, l'eliminazione delle eventuali parti invecchiate o malate della pianta.

Sono eseguite in periodo invernale per contenere gli effetti negativi nei confronti della fauna selvatica, ridurre i pericoli di infezione delle piante soggette ai tagli e con terreno asciutto o gelato per evitare danneggiamenti della struttura del suolo dovuto ai ripetuti passaggi di trattori e carri per il trasporto del legname.

NON FINI ESTETICI!

Materiale didattico a uso esclusivo interno

CGO 4 (Principi e requisiti generali della legislazione e sicurezza alimentare)



Reg. (CE) 178/2002, artt. 14, 15, 17 (par. 1), 18, 19 e 20

Dove in tutte le aziende agricole tenute al rispetto della Condizionalità

Finalità rispetto degli adempimenti previsti in tema di sicurezza alimentare

Impegni

- Rintracciabilità del **latte crudo** tramite documentazione che identifichi l'acquirente/collettore del latte (in genere, tramite il Libretto di consegna o il Registro dei corrispettivi di vendita)
- Rintracciabilità del **latte fresco** tramite il Manuale aziendale di tracciabilità del latte fresco (obbligatorio)

- **Presenza** del **Registro dei trattamenti fitosanitari** dell'anno di controllo e dei due anni precedenti

- **Aggiornamento e completezza** del **Registro dei trattamenti fitosanitari** dell'anno di controllo

CGO 4 (Principi e requisiti generali della legislazione alimentare e sicurezza alimentare)

Impegni

- Presenza e corretto aggiornamento della documentazione atta a garantire la **tracciabilità in entrata e in uscita** delle movimentazioni aziendali riferita a mangimi e alimenti per animali

- **Presenza di spazi/ambienti** per lo stoccaggio di derrate alimentari, alimenti e mangimi che evitino contaminazioni con sostanze pericolose
- Derrate alimentari, alimenti e mangimi **separate** dalle sostanze pericolose

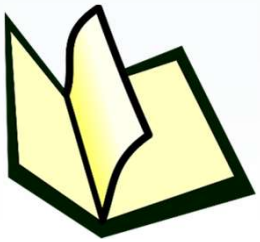
CGO 4 (Principi e requisiti generali della legislazione alimentare e sicurezza alimentare)

Effetti extra-aziendali (aggravano l'infrazione):

- effetti di **contaminazione** di derrate alimentari, alimenti e mangimi

Intenzionalità

- presenza di più infrazioni
- contestazione di reati penali
- Infrazione intenzionale rilevata da altri Enti preposti



Azioni correttive

- predisposizione/aggiornamento del Manuale di tracciabilità del latte fresco (30 giorni)

Fine